

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3842 del 27/07/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME RENO NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) IN LOCALITA' BOTTA BAGNETTO E NEL COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE) IN LOCALITA' CASE RENO SABBIONI. RICHIEDENTE: CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA. CODICI PRATICA: BOPPA2150 - BO08A0181.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4044 del 27/07/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette LUGLIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

DATO ATTO delle deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018, n. 78/2020 e n. 103/2020 relative all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e n. 101/2020 con cui è stato conferito l'incarico relativo al Servizio Gestione demanio idrico, il cui responsabile è competente in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTE le istanze acquisite al prot. n. PG/2022/0121358 del 21/07/2022 e al prot. n. PG/2022/0121352 del 21/07/2022 con cui il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per i prelievi sul Fiume Reno nel Comune di San

Giovanni in Persiceto (BO), in località Botta Bagnetto, e nel Comune di Poggio Renatico (FE), in località Case Reno Sabbioni (cod. pratiche BOPPA2150 - BO08A0181);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

VERIFICATO che:

- le richieste presentano i requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 in relazione alle dichiarazioni, ai dati e agli allegati richiesti, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione delle istanze;
- la derivazioni si trovano a monte dei seguenti siti di importanza: IT4060009 - ZSC - Bosco di Sant'Agostino o Panfilia, IT4050024 - ZSC - ZPS - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella, IT4060017 - ZPS - Po di Primaro e Bacini di Tragheto, IT4060001 - ZSC - ZPS - Valli di Argenta, IT4070021 - ZSC - ZPS - Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno, IT4060002 - ZSC - ZPS - Valli di Comacchio, IT4060003 - ZSC - ZPS - Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio;

DATO ATTO che:

- al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV, si è valutato di trattare congiuntamente le istanze in capo al medesimo richiedente e si è proceduto all'attivazione di un'unica conferenza di servizi convocata per il giorno 27/07/2022;
- alla seduta, svoltasi in modalità sincrona, ha partecipato, mediante collegamento audio e video, la Regione (Area Tutela e Gestione Acqua), mentre non hanno partecipato l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, i Carabinieri per la Biodiversità - Ufficio Territoriale di Punta Marina;

DATO INOLTRE ATTO che nell'ambito della CdS sono state esaminate:

- le esigenze di approvvigionamento per uso irriguo sulle diverse colture, tenuto conto dei quantitativi già prelevati, nell'ambito comunque del volume assentito in concessione;
- l'impossibilità di attuale soddisfazione in misura sufficiente per il territorio sotteso al sistema consortile;
- le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga, in ottica di non pregiudizio degli obiettivi e di mitigazione degli impatti del prelievo;

PRESO ATTO che con nota prot. n. PG/2022/0104320 del 23/06/2022 il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna, ha formulato le prescrizioni e misure di mitigazione da adottare da parte del concessionario in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione di acque pubbliche superficiali in deroga al DMV, in corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale ad Aree Protette e Siti Rete Natura 2000 gestiti dallo stesso Ente, come di seguito riportate:

1. individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
2. attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
3. creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
4. monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;

Con la nota sopracitata, il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna raccomanda che le amministrazioni competenti dispongano la sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua; la sospensione dell'attività alieutica dovrebbe comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

DATO, INOLTRE, ATTO che nell'ambito della conferenza di servizi:

- è stato espresso il parere del Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna come di seguito riportato:

In considerazione che, stante quanto disposto dalla DGR 840/2013, la risorsa attualmente lasciata defluire in alveo dalla chiusa di Casalecchio è pari a 500 l/s, si stabilisce che il prelievo dal fiume Reno in località Botta Bagnetto del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) e in località Case Reno Sabbioni del Comune di Poggio Renatico (FE) possa essere ammesso lasciando defluire a valle della presa in località Case Reno Sabbioni una portata minima pari a 400 l/s.

Successivamente ai prelievi in deroga, ai fini della verifica delle eventuali ricadute dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa:

- i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili;
- l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici.

I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (Arpae), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR\_ICMi.

I monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze:

1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga

2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022

3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023.

- ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990 si considera acquisito l'assenso dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po e l'assenso dei Carabinieri per la Biodiversità - Ufficio Territoriale di Punta Marina;

RITENUTO pertanto:

- che le richieste presentate per i prelievi in oggetto siano compatibili con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalle derivazioni;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la deroga al DMV per i prelievi dal Fiume Reno nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in località Botta Bagnetto, e nel Comune di Poggio Renatico (FE), in località Case Reno Sabbioni, in capo al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (cod. pratiche BOPPA2150 - BO08A0181);
2. di stabilire che il prelievo dal fiume Reno in località Botta Bagnetto del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) e in località Case Reno Sabbioni del Comune di Poggio Renatico (FE) possa essere ammesso lasciando defluire a valle della presa in località Case Reno Sabbioni la una portata minima pari a 400 l/s;
3. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 30 settembre 2022, salvo revoca o revisione delle condizioni;
4. di stabilire che il Consorzio potrà richiedere una proroga all'autorizzazione al prelievo in deroga al DMV qualora la situazione di emergenza idrica dovesse prolungarsi;
5. di stabilire che il Consorzio deve individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
6. di stabilire che il richiedente dovrà attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi,

non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di Gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;

7. di stabilire che il richiedente dovrà creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000;
8. di stabilire che il richiedente dovrà monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di Gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;
9. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
10. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
11. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;
12. di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
13. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;
14. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
15. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile  
Servizio Gestione Demanio idrico  
Donatella Eleonora Bandoli  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**